

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

13.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 MAGGIO 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONI

INDICE		PAG.
	PAG	
Congedo:		
PRESIDENTE	145	
Comunicazione del Presidente:		
PRESIDENTE	146	
Disegni di legge (Rinvio del seguito della discussione):		
Modifica all'articolo 6 del regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369, contenente norme per la costituzione e il funzionamento dell'Ente acquedotti siciliani (EAS), istituito con legge 19 gennaio 1942, n. 24 (440)	146	
PRESIDENTE	146	
Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali da esso gestiti e per il funzionamento dei servizi dell'Ente medesimo (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1086)	146	
PRESIDENTE	146	
FERRETTI	146	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Ampliamento e sistemazione della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali in Cittaducale (Rieti) (1315)	146	
PRESIDENTE	146, 147, 148	
		AMODEI 147, 148
		BRANDI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> 148
		PICA, <i>Relatore</i> 146, 147, 148
		TODROS 148
		Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):
		GIRARDIN ed altri: Modifiche alla legge 4 febbraio 1958, n. 158, contenente norme relative alla espropriazione di terreni e all'attuazione di opere nella zona industriale e nel porto fluviale di Padova (698) 148
		PRESIDENTE 148
		Votazione segreta:
		PRESIDENTE 149
		ERRATA-CORRIGE 149
		La seduta comincia alle 9.20.
		CALVETTI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.
		(È approvato).
		Congedo.
		PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Biagioni.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che per la discussione del disegno di legge n. 1315, i deputati Boffardi Ines e Dagnino sostituiscono rispettivamente i deputati Piccoli e Fracassi.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Modifica all'articolo 6 del regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369, contenente norme per la costituzione e il funzionamento dell'Ente acquedotti siciliani (EAS), istituito con legge 19 gennaio 1942, n. 24 (440).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifica all'articolo 6 del regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369, contenente norme per la costituzione e il funzionamento dell'Ente acquedotti siciliani (EAS), istituito con legge 19 gennaio 1942, n. 24 ».

Il relatore onorevole Fiorot mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna. Propongo pertanto di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali da esso gestiti e per il funzionamento dei servizi dell'ente medesimo (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1086).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali da esso gestiti e per il funzionamento dei servizi dell'ente medesimo » già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Poiché il relatore onorevole Fiorot, come ho già detto, non può intervenire alla seduta odierna, propongo di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

FERRETTI. Il nostro gruppo sollecita la discussione del disegno di legge. Pur non opponendoci al rinvio, preghiamo pertanto

l'onorevole Presidente a che esso venga posto all'ordine del giorno della Commissione al più presto possibile.

PRESIDENTE. Assicuro che il disegno di legge sarà posto all'ordine del giorno di una prossima seduta della Commissione.

Se non vi sono obiezioni, può pertanto rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Ampliamento e sistemazione della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali in Cittaducale (Rieti) (1315).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ampliamento e sistemazione della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali in Cittaducale (Rieti) ».

L'onorevole Pica ha facoltà di svolgere la relazione.

PICA, Relatore. Il ministro dei lavori pubblici, di concerto con quelli delle finanze, dell'agricoltura e delle foreste e del tesoro ha predisposto il disegno di legge n. 1315, che riguarda l'ampliamento e la sistemazione della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali di Cittaducale, in provincia di Rieti. Desidero fornire agli onorevoli commissari alcune notizie circa la predetta scuola. Essa venne istituita nel 1902 e da tale data ha funzionato come sede dei corsi per allievi guardie forestali; nel 1936 venne trasferita a Cittaducale anche la scuola allievi sottufficiali della guardia forestale. La scuola di Cittaducale, unica in Italia, provvede allo svolgimento dei corsi per allievi sottufficiali della guardia forestale, che hanno una durata di sei mesi, dei corsi allievi guardie forestali, della durata di dieci mesi, e dei corsi di aggiornamento, di perfezionamento e di istruzione per sottufficiali e guardie forestali.

Si tratta, come si vede, di un'attività importante, complessa e delicata. Sinora la scuola ha però funzionato in locali inadeguati, insufficienti, costituiti da un ex convento. Va rilevato che in essa operano circa 800 unità, tra coloro che frequentano i corsi e ufficiali, ispettori, sottufficiali, guardie scelte e guardie addette in permanenza alla scuola. Si aggiunga che in questi ultimi tempi l'amministrazione forestale è stata costretta, proprio per l'insufficienza dei locali, a creare un distacca-

mento della scuola a Sabaudia, nei locali del collegio marittimo messi a disposizione dal Ministero della difesa, in una località quindi distante oltre 200 chilometri da Cittaducale, con evidenti gravi oneri finanziari per la duplicazione in tutti i servizi.

Da tutto ciò si comprende quindi come si renda necessario e urgente provvedere all'ampliamento e alla sistemazione della scuola di Cittaducale.

Facendo questo, si consentirà alla scuola stessa non solo di ospitare tutti i partecipanti ai corsi, ma di mettere loro a disposizione locali di servizio, aule di studio, attrezzature ginnico sportive, viali per l'addestramento, autorimesse, officine, scuderie e tutto quanto altro indispensabile per una scuola modernamente concepita e idonea a preparare e a perfezionare gli agenti forestali.

Si darà anche la possibilità di realizzare un congruo numero di alloggi da destinare, a titolo oneroso, al personale con famiglia di tutte le qualifiche e gradi, ovviando così alla grave difficoltà di non poter destinare alla scuole il personale occorrente più qualificato, a causa della quasi impossibilità di reperire idonei appartamenti nel centro abitato e alla esosità dei canoni di affitto richiesto per quei pochi appartamenti disponibili.

Inoltre, l'amministrazione forestale ha in animo di creare un centro di studi forestali, che potrà trovare sede idonea proprio nella scuola di Cittaducale.

Il comune di Cittaducale, che, per essere situato in zona montana, ricca di boschi, può essere ritenuta una sede ideale, ha messo a disposizione della scuola oltre 300 ettari di terreni boschivi, nei quali è stato possibile realizzare un centro di addestramento ed applicazioni pratiche del servizio forestale.

Sono in corso di acquisto da parte del demanio alcuni terreni attigui alla scuola in Cittaducale, sui quali sarà necessario procedere alla costruzione di nuovi razionali fabbricati per la sistemazione degli allievi, delle aule di studio, delle attrezzature e di tutti i locali per servizi.

Per la realizzazione delle opere è prevista una spesa di un miliardo. Il Ministero del tesoro ha già provveduto ad accantonare nel capitolo 5381, destinato a far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso, la somma di lire 700 milioni, rispettivamente 400 milioni per l'esercizio finanziario 1968 e 300 milioni per l'esercizio finanziario 1969. Per la rimanente spesa di 300 milioni sarà provveduto con la iscrizione della spesa nel bilancio dell'esercizio finanziario 1970.

La V Commissione bilancio ha esaminato il provvedimento e ha espresso al riguardo parere favorevole, suggerendo soltanto di modificare in parte la formulazione dell'articolo 2, nel senso cioè di precisare che la spesa di 400 milioni è posta a riduzione e non a carico del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1968.

Date le finalità che il provvedimento intende perseguire e data, d'altra parte, l'opportunità che sia provveduto sollecitamente all'ammodernamento, alla sistemazione e all'ampliamento dei locali di una istituzione la quale finora ha sì bene operato e meglio dovrà operare nell'avvenire per meglio formare e preparare il personale forestale, ritengo poter esprimere parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, con la modifica all'articolo 2 suggerita dalla Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

AMODEI. Vorrei chiedere chiarimenti a proposito dell'ex convento, in cui ora è collocata la scuola, e in particolare se esso ha un valore storico-monumentale. Se fosse escluso che questo convento abbia un valore storico-monumentale, potrei aderire a questo provvedimento. Nel caso in cui questo ex convento avesse un valore storico-monumentale, che si tratterebbe di salvaguardare, potrei essere d'accordo su una semplice operazione di riattamento, mentre esprimerei qualche dubbio circa le opere di ampliamento. Infatti un ampliamento fatto senza l'intervento della Sovrintendenza ai monumenti potrebbe danneggiare gravemente il ruolo, il significato e il valore storico, ambientale e monumentale di questo ex convento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

PICA, Relatore. In risposta alle preoccupazioni prospettate dall'onorevole Amodei, posso assicurare che l'ex convento nel quale ha ora sede la scuola non ha particolare valore storico o artistico. Del resto, i locali dell'ex convento verranno prevalentemente adibiti a sede degli uffici e del museo storico della scuola: pertanto non sarà necessaria una sostanziale modifica delle strutture, ma soltanto un ammodernamento dei locali. Non ritengo che la sovrintendenza ai monumenti abbia alcun interesse ad intervenire.

AMODEI. Ma sul convento esiste un vincolo ai sensi delle norme vigenti per la tutela del patrimonio storico ed artistico ?

PICA, *Relatore*. Lo escludo assolutamente.

BRANDI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi sembra inutile, dopo l'ampia relazione svolta dall'onorevole Pica, dilungarmi sugli scopi del disegno di legge, anche per il fatto che l'assenza di dissensi nel corso della discussione ne dimostra implicitamente la necessità.

Non mi rimane pertanto che assicurare l'onorevole Amodei che, qualora nella esecuzione delle opere di ampliamento e di ammodernamento sorgessero difficoltà della natura da lui prospettata, ne terremo il massimo conto e che ogni misura di salvaguardia sarà messa in atto.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1, al quale non sono stati presentati emendamenti:

« Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere, entro il limite di spesa di un miliardo, alla costruzione di nuovi edifici ed ai lavori di riassetto, sistemazione ed ampliamento della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali in Cittaducale, nonché alla costruzione di alloggi, da dare in uso, a titolo oneroso, per il periodo di servizio prestato sul posto, al personale con famiglia destinato alla scuola stessa.

La spesa di cui al precedente comma sarà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 700 milioni nell'anno finanziario 1969 e di lire 300 milioni nell'anno finanziario 1970 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« Alla copertura dell'onere di lire 700 milioni relativo all'anno 1969 si provvede per lire 400 milioni a carico del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1968 e per lire 300 milioni mediante riduzione dello stanziamento del corrispondente capitolo dello stesso stato di previsione per l'anno 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

La Commissione bilancio ha suggerito una modifica di carattere formale, tendente a so-

stituire, al primo comma, le parole: « a carico », con le altre: « a riduzione ».

Pongo in votazione tale emendamento che il relatore ha dichiarato di fare proprio.

(È approvato).

Pertanto l'articolo 2 risulta così formulato:

« Alla copertura dell'onere di lire 700 milioni relativo all'anno 1969 si provvede per lire 400 milioni a riduzione del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1968 e per lire 300 milioni mediante riduzione dello stanziamento del corrispondente capitolo dello stesso stato di previsione per l'anno 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

TODROS. Il mio gruppo si asterrà dalla votazione del disegno di legge. Ciò perché noi non riteniamo che si possa ulteriormente continuare ad intervenire nel settore delle opere pubbliche con provvedimenti non programmati e frammentari. Inoltre il disegno di legge, nella sua sintetica formulazione, elude tutta una serie di problemi circa i criteri di spesa della somma stanziata, dando carta bianca in proposito al Ministero dei lavori pubblici, e prescindendo così da ogni intesa con gli enti locali circa la scelta delle aree e la tipologia dell'intervento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo modificato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Girardin ed altri: Modifiche alla legge 4 febbraio 1958, n. 158, contenente norme relative alla espropriazione di terreni e all'attuazione di opere nella zona industriale e nel porto fluviale di Padova (698).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge Girardin ed altri: « Modifiche alla legge 4 febbraio 1958, n. 158, contenente norme relative all'espropriazione di terreni e all'attuazione di opere nella zona industriale e nel porto fluviale di Padova ».

Anche a seguito di alcune richieste pervenutemi in tal senso, propongo che il seguito della discussione della proposta di legge sia rinviato ad altra seduta, al fine di consentire una ulteriore riunione del Comitato ristretto costituito nel corso di una precedente seduta.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione della proposta di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge:

« Ampliamento e sistemazione della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali in Cittaducale (Rieti) » (1315):

Presenti	24
Votanti	16
Astenuti	8
Maggioranza	9
Voti favorevoli	16
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Baroni, Boffardi Ines, Botta, Carra, Dagnino, Degan, Del Duca, Di Nardo, Fabbri, Giraudi, Greggi, Lepre, Pica, Pisoni, Sargentini e Zucchini.

Si sono astenuti:

Amodei, Beragnoli, Busetto, Cicerone, Ferretti, Fiumanò, Napolitano Luigi e Todros.

È in congedo:

Biagioni.

La seduta termina alle 9,40.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto della seduta di mercoledì 5 marzo 1969, pagina 110, prima e seconda colonna, limitatamente alla discussione del

disegno di legge n. 655, sostituire i capoversi successivi alla lettura dell'articolo 3 fino alla fine, con i seguenti:

Avverto che il relatore ha proposto di sostituire il primo comma con il seguente:

« All'onere di lire 219.500.000, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante riduzione, di pari importo, del fondo iscritto nel capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1968 destinato a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso ».

Pongo in votazione l'emendamento proposto dal relatore.

(È approvato).

Avverto che pertanto l'articolo 3 risulta così formulato:

« All'onere di lire 219.500.000, derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante riduzione, di pari importo, del fondo iscritto nel capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1968 destinato a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Avverto che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO